

Mozione n. 35

presentata in data 22 gennaio 2026

a iniziativa dei Consiglieri Vitri, Mancinelli, Piergallini, Mangialardi, Mastrovincenzo, Catena, Cesetti

Emergenza lupi nella provincia di Pesaro e Urbino

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PREMESSO CHE

la presenza dei lupi nelle Marche rappresenta una problematica in quanto non più circoscritta al loro habitat naturale nelle aree montane o rurali, ma anche a ridosso dei centri abitati; in particolare negli ultimi mesi si sono moltiplicate le segnalazioni di avvistamenti e attacchi in prossimità dei centri abitati, alimentando una comprensibile preoccupazione tra cittadini e amministratori locali; tra le ultime segnalazioni a Pesaro c'è l'incidente tra un auto e un lupo nella zona di Cattabrighe, con danni alla carrozzeria per circa tremila euro.

EVIDENZIATO CHE

nella regione Marche gli incidenti con i lupi non vengono risarciti, diversamente da quanto accade con i cinghiali;

la Regione Emilia Romagna indennizza gli incidenti con tutti gli animali selvatici.

PRESO ATTO CHE

alcuni amministratori locali stanno prendendo provvedimenti, come i Comuni di Vallefoglia e Pesaro, che hanno emesso ordinanze per vietare di lasciare cibo o rifiuti all'esterno con multe per i trasgressori;

il Sindaco di Vallefoglia ha già inoltrato ripetuti solleciti ai Ministri dell'Interno e dell'Agricoltura, al Corpo Forestale e alla Regione.

CONSIDERATO CHE

non ci troviamo più di fronte a episodi isolati, ma a una vera e propria emergenza che richiede risposte concrete e coordinate;

è necessario che la Regione Marche adegui la propria normativa estendendo i risarcimenti agli eventuali incidenti con ogni tipo di fauna selvatica.

SOTTOLINEATO CHE

la presenza del lupo, specie protetta, è un valore ambientale, ma deve essere gestita in modo responsabile e compatibile con la vita e il lavoro delle persone;

è indispensabile trovare un equilibrio tra la tutela della fauna selvatica e la difesa delle attività produttive e delle comunità locali

IMPEGNA

LA GIUNTA REGIONALE

- ad avviare un piano di gestione e monitoraggio del lupo, aggiornato e basato su dati reali, che tenga conto dell'aumento degli avvistamenti anche vicino ai centri abitati;
- a rafforzare misure di prevenzione e protezione del bestiame, sostenendo l'adozione di strumenti efficaci di dissuasione;
- ad adeguare la normativa regionale estendendo i risarcimenti agli allevatori e ai cittadini per ogni eventuale incidente con i lupi, rendendoli rapidi e adeguati;
- a coinvolgere amministratori locali, associazioni di categoria, esperti e associazioni ambientaliste per affrontare il problema in modo condiviso e responsabile.